

**Circolo Didattico Paritario “Maestre Pie Venerini”**  
**Via Montevecchio, 59 Fano (PU)**

## **L’ISTITUTO COMPRENDE:**

- **RACCORDO – SEZIONE PRIMAVERA**
- **SCUOLA DELL’INFANZIA – PARITARIA**
- **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**

## L'ORIGINE E LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto "Maestre Pie Venerini", ubicato nel centro storico della città di Fano, comprendeva la Scuola per l'Infanzia, quella Primaria e la Secondaria di I grado.

È presente a Fano sin dal 1857, quando la città apparteneva allo Stato Pontificio e dipendeva dalla Delegazione Apostolica di Pesaro e Urbino; pertanto la storia dell'Istituto è parte integrante della storia di Fano e si ritrova nella vita di numerose generazioni di famiglie fanesi.

Nell'aprile del 1944 l'edificio fu distrutto da un bombardamento aereo ma l'attività educativa e didattica delle Maestre Pie continuò nel Palazzo dei Conti Saladini.

Nel 1951 l'edificio fu riaperto al pubblico, dopo essere stato ricostruito sulla stessa area di quello distrutto e nel 2008 l'intero complesso scolastico ha subito lavori di ristrutturazione e ammodernamento.

Nel 1956, con un Decreto Ministeriale del 16 maggio, fu istituita la Scuola Media, legalmente riconosciuta, che andò ad aggiungersi alla già esistente Scuola Materna ed Elementare. Quest'ultima fu riconosciuta parificata con nota n. 7567 del 21 maggio 1959.

Oggi l'Istituto è Paritario: la Scuola Secondaria lo è divenuta con Decreto Collettivo del 29 Dicembre 2000, la Scuola Primaria con D.M. del 15 Gennaio 2001 e quella dell'Infanzia con D.M. del 28 Febbraio 2001.

In quanto scuola paritaria fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'istruzione, istituito in base alla Legge n. 62 del 2 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione". Pertanto è una scuola che svolge un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

In quanto scuola cattolica:

- ❖ condivide la missione evangelizzatrice della Chiesa in comunione con il suo magistero
- ❖ è impegnata a realizzare un Progetto educativo cristiano che, nel rispetto della mediazione didattica propria di un Istituto scolastico, sa declinare in maniera peculiare e originale il rapporto tra cristianesimo e cultura.

A giugno 2014 la Scuola Secondaria di 1° grado è stata chiusa per difficoltà economiche dopo una già sensibile riduzione degli iscritti e delle classi verificatasi negli anni precedenti. La Scuola Secondaria di 1° grado potrebbe essere comunque riaperta entro due anni dalla sua chiusura mantenendo la parità precedentemente acquisita.

A luglio 2014, considerando l'impossibilità di continuare a gestire la scuola per il numero sempre inferiore delle suore disponibili e per la loro età in gran parte avanzata, l'Istituto religioso "Maestre Pie Venerini" ha ceduto la gestione della scuola al Consorzio di cooperative sociali "Il Picchio", riconoscendo in questa realtà amica una possibilità di garantire la prosecuzione della propria secolare opera educativa in perfetta comunione di intenti e di finalità. Con gratitudine ed entusiasmo

il nuovo ente gestore ha accolto la preziosa eredità nel desiderio di farla fruttificare mettendo a servizio la propria esperienza educativa perché una tanto bella realtà scolastica potesse restare presente ed operante nel territorio di Fano, continuando ad educare le nuove generazioni con la passione e la professionalità che da sempre hanno contraddistinto questo Istituto. Il “Picchio” ha affidato alla cooperativa consorziata “Maestre Pie Venerini” la gestione diretta della scuola.

Il nuovo ente gestore ha riaperto la Sezione Primavera della Scuola dell’Infanzia inaugurata nel mese di ottobre 2013 ed ha attivato una serie di servizi pomeridiani complementari per rispondere alle sempre più varie esigenze delle famiglie con il desiderio di collaborare al loro grande compito educativo, nella consapevolezza che *“per educare un figlio ci vuole un intero villaggio”*. Riaprire la Scuola Secondaria di 1° grado è uno dei progetti della nuova gestione.

A settembre 2015, considerato il significativo aumento degli iscritti, si è reso necessario aprire una terza sezione della Scuola dell’Infanzia; anche al Raccordo-Sezione Primavera il numero degli alunni è molto cresciuto.

## **IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO IN CUI LA SCUOLA OPERA**

Fano che è la terza città della Regione Marche ed è posta sul litorale adriatico, ha un'economia basata fondamentalmente sul terziario, in parte su quello avanzato; la maggiore occupazione viene registrata nel settore dei servizi legati alla presenza del mare, quindi nell'attività industriale ed infine in quella primaria.

Come tutte le realtà economicamente sviluppate, ha famiglie in cui entrambi i genitori sono impegnati nel mondo del lavoro e quindi forte è il bisogno di strutture che si prendano cura dei bambini e dei ragazzi per un tempo prolungato rispetto al normale orario scolastico.

La città, poi, si trova all'incrocio di assi viari importanti ed è ben collegata per via stradale tanto con il Nord ed il Sud, quanto con l'entroterra. I collegamenti con i Comuni appartenenti al suo territorio sono ben organizzati attraverso servizi pubblici di linea, per cui anche gli utenti dei paesi limitrofi non hanno disagi nel raggiungere la città.

Gli spostamenti urbani sono facilmente praticabili grazie al servizio pubblico di trasporto.

La nostra utenza, pertanto, non è solo locale ma proviene anche da paesi vicini. Questo perché, nella città, la nostra è l'unica Scuola Primaria paritaria che garantisce un'offerta formativa che, attenendosi alle sue linee educativo-pedagogiche, si basa sui principi cristiani. Ed è così che risponde ad un bisogno fondamentale delle famiglie: quello di dare al proprio figliolo una formazione integrale ispirata ai valori cristiani, dai primi passi della Sezione Primavera sino all'intero percorso della Scuola Primaria con un'ampia flessibilità oraria corrispondente alle più varie esigenze delle famiglie.

# IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Le mete fondamentali che la Scuola intende raggiungere nel rapporto educativo con i suoi alunni sono quelle di:

## ❖ LIBERARE

perché ritiene che lo scopo dell'educazione sia la crescita della persona, intesa come soggetto unico, irripetibile e libero.

## ❖ DELINEARE LA STRADA DA PERCORRERE:

perché il processo educativo abbraccia tutte le dimensioni della persona, con una particolare attenzione alle attese più profonde: la ricerca della verità, la comprensione della propria identità e dignità, la formazione graduale alla responsabilità, al senso del dovere, all'accoglienza, alla condivisione e alla solidarietà.

## ❖ INSEGNARE A LEGGERE E CAPIRE LA REALTÀ:

perché avendo la società di oggi aspetti fortemente problematici e spesso contraddittori, come l'esaltazione di disvalori, l'individualismo, la mancanza di progetti, la paura e l'incertezza del domani, l'assenza di modelli significativi, la precarietà delle scelte di vita... è necessario creare negli alunni gli indicatori giusti per un approccio ad ampie vedute, portandoli a maturare un graduale senso critico. *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi pian piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato ad imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* (Papa Francesco).

## ❖ DONARE IL GUSTO DELLA VITA

perché ogni educatore è chiamato a riproporre la "sapienza educativa" di Gesù Maestro: pertanto le sue parole rivelano l'attenzione di Dio per l'uomo e la sua vita manifesta la forza e l'entusiasmo di chi serve per amore. *“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti «ingredienti». Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. [...] La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!”* (Papa Francesco).

## ❖ PROPORRE UN CAMMINO DI AUTENTICITÀ

*“Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà, con la mente sempre aperta ad imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno*

*«fiuto», e sono attratti dagli insegnanti che hanno un pensiero aperto, «incompiuto», che cercano un «di più», e così contagiano questo atteggiamento agli studenti»* (Papa Francesco). L'insegnante si impegna nella formazione integrale della persona, attraverso la comunicazione critica e sistematica della cultura, in una visione cristiana dell'esistenza, affinché i principi evangelici e il magistero della Chiesa diventino norme educative, motivazioni fondamentali e mete finali.

**❖ PRENDERE COME MODELLO I SANTI EDUCATORI, IN PARTICOLARE ROSA VENERINI**

la quale affermava che *“Quel che viene dal cuore è più durevole e genera vita”* e che *“Il bene deve farsi bene”*.

# FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola, considerati i bisogni da cui scaturisce il suo Piano dell'offerta formativa, intende:

**Garantire la formazione** attraverso l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative ed un'organizzazione flessibile ed aderente ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno

- ❖ **Articolare la progettazione** tenendo presenti sia gli interessi, le problematiche e le prospettive affini ai bambini/ragazzi che le specifiche esigenze della realtà territoriale, facendo in modo di:
  - essere attenta sia ad ogni bambino inteso come persona che alla sua formazione;
  - essere capace di accogliere tutti, in particolare colui o colei che ha più bisogno di essere amato, di essere aiutato;
  - valorizzare i doni di ognuno in vista dell'orientamento di vita e dell'arricchimento reciproco;
  - creare un clima di collaborazione tra alunni, tra alunni e insegnanti, tra alunni, insegnanti e genitori;
  - sensibilizzare in modo crescente all'impegno concreto, al senso del dovere, alla responsabilità vissuta;
  - suscitare il gusto della vita e il senso del vero, del bene e del bello;
  - educare alla libertà, alla sincerità, al rispetto e all'amore reciproco;
  - trasmettere "i saperi" suscitando desiderio di imparare, di approfondire, di assimilare;
  - insegnare a capire la realtà;
  - favorire che gli alunni imparino ad imparare;
  - garantire un clima di apprendimento favorevole alla crescita umana integrale, perché ogni persona impari a parlare armoniosamente la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani.
  
- ❖ **Documentare gli obiettivi, le procedure** e successivamente gli **esiti** del processo educativo al fine di:
  - adeguare gli interventi ai soggetti in formazione;
  - suscitare "passione" ed interesse per lo studio;
  - comunicare le esperienze per migliorare il relazionarsi con se stessi, con gli altri e con l'ambiente;
  - far conoscere le azioni e le scelte educative della scuola a tutte le componenti interessate.

## IL CONTESTO FORMATIVO E PEDAGOGICO

Il Circolo Didattico “Maestre Pie Venerini è una comunità educativa scolastica che ha come finalità l’educazione integrale degli alunni, in una visione della vita ispirata al magistero della Chiesa e all’insegnamento dei Santi educatori, in particolare di Santa Rosa Venerini, che si rivelò dotata di notevole sensibilità e di chiara coscienza educativa nonché di spiccata capacità didattica.

La pedagogia di Santa Rosa si distingue per

- ❖ l’attenzione ad ogni singola persona;
- ❖ la capacità d’accoglienza di tutti, in particolare di chi ha più bisogno di essere amato;
- ❖ l’educazione differenziata che si volge alla rimozione degli ostacoli e allo sviluppo di tutte le potenzialità individuali.

La nostra scuola in linea con la pedagogia dell’originaria fondatrice e con le Indicazioni nazionali:

- ❖ promuove la formazione di una identità consapevole e aperta
- ❖ favorisce l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti e specifici bisogni formativi.

La scuola intende configurarsi come “Comunità Educante” in cui ognuno è impegnato a migliorare se stesso e ad aiutare gli altri nella crescita personale. Nello stesso tempo essa vuole relazionarsi con una società eterogenea e multiculturale caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità che favoriscono sia rischi che opportunità, rispettando ed integrando il pluralismo e affermando il suo carattere di istruzione libera, cristianamente ispirata.

L’obiettivo non si riduce solo ad accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità delle sue esperienze ma anche di incentivare un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e critiche.

Il compito che si propone la nostra scuola è quello di insegnare ad apprendere, passo questo che conduce in modo diretto all’insegnare ad essere.

L’azione educativa vuole soddisfare il diritto all’educazione cristiana nella consapevolezza che in esso convergono anche tutti i diritti umani, in particolare il diritto alla vita, ad un’atmosfera d’affetto, alla sicurezza sociale, alla salute, al benessere, alla rimozione degli svantaggi affettivi, culturali, sociali, religiosi, economici. Il campo d’azione educativo, pur privilegiando la Scuola, ne valica i confini e intende interessarsi d’ogni situazione in cui il ragazzo venga a trovarsi, collocandosi nella prospettiva della formazione integrale della persona.

La connotazione essenziale del nostro Circolo, nell’ambito della Scuola cattolica, consiste nella volontà di rilevare e valorizzare i doni di ciascuno in vista dell’orientamento e dell’arricchimento reciproco, in un clima di serena collaborazione.

Il Circolo, infatti, intende esprimere la capacità di realizzare una sintesi produttiva di cultura e fede e vuole configurarsi come “Comunità che esplica una mediazione culturale e razionale, coerente con i dati della fede, ma autonoma quanto ai metodi e alle finalità”.

Il Circolo pone al centro l'educazione morale e religiosa del ragazzo e ne cura gli aspetti e le fasi con particolare attenzione. La disponibilità nei confronti della famiglia favorisce la collaborazione con i genitori ed il rispetto della "continuità orizzontale". A quest'ultima, che si estende anche al territorio, il Circolo aggiunge una linea formativa verticale che si realizza attraverso una continuità progettuale nei vari gradi di istruzione e che possa continuare nell'intero arco della vita.

Il Circolo, pertanto, è la scuola del "massimo possibile" ed è, inoltre, "Scuola popolare" nel senso che rivolge l'attenzione a tutti e a ciascuno. Si impegna nel far sì che la progettazione educativa e didattica risponda al diritto di crescita dei ragazzi, favorendo l'associazionismo e l'auto-orientamento degli alunni.

Il suo obiettivo primario, dunque, è senz'altro la cultura ai valori, concretizzata nella vita di ogni giorno ed intesa come substrato ad ogni attività, iniziativa ed impegno didattico programmatico, per una crescita sana, equilibrata, responsabile e seria.

Modello nel processo educativo è senz'altro Gesù, attualizzato nel suo progetto da Rosa Venerini che continua ad illuminarci:

*"Gli educatori debbono ottenere più con le dolci maniere che con il rigore, più con l'amore che il timore, perché quel che viene dal cuore è più conforme all'indole dei ragazzi: l'asprezza irrita, la dolcezza conquista". (S. Rosa Venerini)*

È per noi dovere gioioso ispirarci all'azione dell'originaria Fondatrice che, con una proposta innovativa di apostolato, in spirito di carità, seppe

*"affaticarsi allegramente nella vigna del Signore per procurare col divino aiuto buone sostanze e frutti di eternità". (S. Rosa Venerini)*

# SCUOLA PRIMARIA

## RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Le risorse umane e professionali impegnate nella nostra Scuola sono:

- 6 docenti prevalenti
- 1 docente specialista per l'insegnamento della Religione Cattolica
- 1 docente specialista per l'insegnamento della Lingua Inglese
- 1 docente specialista per l'insegnamento della Musica
- 1 docente specialista per Educazione Fisica
- 1 madre lingua inglese per il laboratorio teatrale in lingua e il laboratorio CLIL
- 2 specialisti per il laboratorio delle arti e dei mestieri
- 1 docente di sostegno

Il **Collegio Docenti** risulta così composto nell'a.s.2019/20:

<b>DOCENTE</b>	<b>INCARICO</b>	<b>CLASSE</b>
TONUCCI Francesca	Docente area linguistico-espressiva	III A, III B e IIB
MANCARI Pinuccia	Docente area matematico-scientifica, antropologica	III A e IIIB  V
GIOVAGNOLI Francesca	Docente area linguistico-espressiva, area antropologica, scienze, tecnologia e informatica	II A e IV
PASQUINELLI Serena	Docente area linguistico-espressiva, antropologica	I e V

GIAMBARTOLOMEI Beatrice	Docente di sostegno	IIA e V
TEODORI Elisa	Area logico-matematica, area scientifica, tecnologica e informatica	I, IV e V
BRACONI Barbara	Docente di Religione Cattolica, laboratorio narrativo	I -IIA e IIB-III A e IIIB-IV e V
BALDELLI Stefano	Docente di Musica	I –IIA e IIB- IIIA e IIIB-IV- V
DELLA VALLE Deianira	Docente di Lingua Inglese	I –IIA e IIB- IIIA e IIIB-IV- V
GHERARDI Simona	Area logico-matematica, scienze, geografia e laboratorio creativo manipolativo	IIA e IIB
TAMANTI Enrico	Docente di Educazione Fisica	I –IIA e IIB- IIIA e IIIB-IV- V

BARTOLUCCI Samanta	Laboratorio delle arti e dei mestieri	IIIA e IIIB
MARCHI Alison Jennifer	Laboratorio teatrale in lingua inglese Laboratorio CLIL	I-IIA e IIB-III A e IIIB IV-V
TOMBARI Simone	Laboratorio delle arti e dei mestieri	IV - V

Fondamentale risorsa umana interna sono i genitori i quali collaborano costruttivamente con la Scuola, dando suggerimenti ed esprimendo proposte per meglio organizzare e condurre l'attività scolastica.

## **RISORSE MATERIALI INTERNE ALLA SCUOLA**

**Le risorse materiali di cui la Scuola dispone sono:**

- 7 Aule ordinarie di cui due fornite di LIM
- Ufficio di segreteria
- Ufficio di direzione amministrativa

- Ufficio di direzione didattica

**Gli spazi speciali di cui possono usufruire i nostri alunni sono:**

- Biblioteche di classe e biblioteca d'istituto
- Laboratorio informatico
- Laboratorio delle arti e dei mestieri
- Palestra
- Cortile esterno e campo
- Mensa interna
- Aula di musica
- Aula multimediale adibita a sala conferenze

## **RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Il territorio è considerato un “ambiente scolastico aperto” in cui gli alunni fanno esperienze per arricchire le proprie conoscenze, competenze e abilità e per costruire se stessi come “persone” responsabili e autentiche. Pertanto la Scuola promuove incontri con esperti presenti sul territorio i quali offrono il loro contributo per la realizzazione di progetti o attività, permettendo esperienze di approfondimento.

Le risorse esterne con cui la Scuola collabora sono:

- **DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA**
- **COMUNE di FANO**  
Assessorato ai Servizi educativi  
Assessorato alla cultura e sport  
Assessorato ai servizi sociali ed alle politiche giovanili  
Biblioteca Comunale  
Mediateca Montanari Memo
- **ASSOCIAZIONI CULTURALI**
- **TEATRO DELLA FORTUNA**
- **POLIZIA MUNICIPALE**
- **A.S.U.R. 3**
- **U.M.E.E**
- **FEDERAZIONI SPORTIVE ed IMPIANTI SPORTIVI**

## **RISORSE FINANZIARIE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dal:

- contributo versato dalle famiglie degli alunni iscritti
- contributo statale

# MODELLO ORGANIZZATIVO

- **IL GESTORE**

È garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della Scuola insieme al Coordinatore Didattico ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti. Con il Coordinatore Didattico costituisce in centro e il punto di riferimento di ogni azione educativa e promuove l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica.

- **COORDINATORE DIDATTICO**

È il primo responsabile della realizzazione del Progetto Educativo, dell'andamento educativo e didattico della scuola e il primo animatore dello stesso. Viene nominato dal Gestore. Egli è garante dell'applicazione delle norme di legge e ministeriali presso l'USP e gli altri organismi previsti dalla legislazione scolastica. Egli partecipa di diritto al Consiglio di Circolo, presiede il Collegio dei docenti, i Consigli di Classe e di Interclasse: di tali organismi è il principale responsabile per quanto riguarda la realizzazione del Progetto Educativo. Egli dirige le attività operative della scuola. È responsabile della disciplina della scuola e gli compete la facoltà di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni fino alla sospensione, sentito il Consiglio di Classe. Rappresenta tutti gli insegnanti e nomina i suoi eventuali collaboratori.

- **COLLEGIO DOCENTI**

È composto da tutti i Docenti e presieduto dal Coordinatore Didattico; organo di governo della scuola, di durata annuale, con funzioni deliberanti in merito alle scelte strategiche in ambito metodologico, didattico, valutativo.

Esso stabilisce la programmazione educativa e didattica, i criteri di valutazione e programma le attività formative.

- **CONSIGLIO DI INTERCLASSE**

È composto dai Docenti della classe e da n. 7 Genitori rappresentanti, eletti in numero di uno tra i genitori di ogni classe; è organo di durata annuale con funzione di progettazione educativo - didattica per la classe e di valutazione dei risultati.

- **CONSIGLIO DI CIRCOLO**

È composto dalle rappresentanze dei Docenti, dei Genitori, dal Coordinatore didattico, dal Gestore ed è presieduto da un Genitore eletto dal Consiglio stesso; organo di governo della scuola, di durata triennale, con funzioni deliberanti in ambito organizzativo, gestionale e contabile.

Il Presidente del Consiglio di Istituto convoca e presiede il Consiglio di Istituto in accordo con il Coordinatore Didattico; è il primo collaboratore per la realizzazione del Progetto Educativo e come tale tiene costantemente i rapporti con il Coordinatore Didattico; rappresenta i genitori della scuola e si fa portavoce delle loro esigenze; presiede l'Assemblea dei genitori.

- **COMMISSIONI DI LAVORO PER PROGETTI**

Sono espressione del Collegio Docenti e sono composte da Docenti preposti alla ideazione e realizzazione di Progetti.

## DOCENTI CON FUNZIONI OBIETTIVO

AREA	FUNZIONE	DOCENTE PRIMARIA	
Gestione del POF	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento, impostazione ed elaborazione delle attività del Piano</li> <li>• Valutazione delle attività del piano e responsabile del monitoraggio P.O.F.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PASQUINELLI E MARONI</b></li> </ul>	
Supporto docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza e tutoraggio dei docenti di nuova assunzione</li> <li>• Analisi bisogni formativi e gestione del Piano di aggiornamento docenti</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura della documentazione didattica, dei viaggi di istruzione</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e gestione dell'uso delle nuove tecnologie multimediali, progettazione, realizzazione, adeguamento e ampliamento della dotazione tecnologica della scuola</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento utilizzo biblioteca d'Istituto e di classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>MANCARI</b></li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TEODORI</b></li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>BALDELLI</b></li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PASQUINELLI</b></li> </ul>	
Rapporti col territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento rapporti con Enti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TEODORI</b></li> </ul>	
Gestione centro sportivo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività sportive scolastiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TAMANTI</b></li> </ul>	

## BISOGNI FORMATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola predispone il curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

La finalità del primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona per conseguire la quale la Scuola accompagna gli alunni:

- Nell'elaborare il senso della propria esperienza
- Nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura
- Nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva

La Scuola Primaria, pertanto, fornisce agli alunni occasioni affinché siano avviati processi finalizzati a:

### **Elaborare il senso dell'esperienza**

- Saper prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse
- Saper leggere e gestire le proprie emozioni per rappresentarsi obiettivi immediati e perseguirli
- Saper sviluppare il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano
- Saper riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare atteggiamenti negativi e per indirizzarsi verso lo sviluppo di quelli positivi e collaborativi
- Saper sviluppare la propria crescita integrale
- Saper facilitare la comunicazione tra coetanei
- Saper sviluppare il pensiero analitico e critico
- Saper utilizzare la fantasia e il pensiero divergente
- Saper interpretare ed elaborare mappe cognitive

### **Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base**

- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed acquisire i saperi irrinunciabili
- Padroneggiare gli alfabeti di base per favorire l'inclusione sociale e culturale, valorizzando l'esperienza e le conoscenze
- Cogliere attraverso esperienze interdisciplinari la complessità del reale e le interconnessioni tra i saperi
- Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso percorsi in forma di laboratori
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Avviare un processo di consapevolezza del proprio modo di apprendere

### **Acquisire la pratica consapevole della cittadinanza attiva**

- Saper prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di collaborazione e solidarietà
- Saper costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Saper fare esperienza del rispetto dei valori costituzionali in particolare dei diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), del riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3); del dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita e della società (art. 4), della libertà di religione (art. 8) e delle varie forme di libertà (art. 13.21);
- Saper utilizzare correttamente la lingua italiana e conoscere gli elementi fondamentali della lingua inglese.

# IL CURRICOLO E LE AREE DISCIPLINARI

Il curricolo si articola in aree dove gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari raggruppati in:

- area linguistico-artistico-espressiva
- area storico-geografico
- area matematico-scientifico-tecnologica
- area etico-morale.

La progettazione didattica è orientata alla promozione della ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari, favorendo possibilità di collaborazione tra i docenti e di interazione fra le discipline sia all' interno di una stessa area sia fra le discipline tutte.

Al termine della Scuola Primaria vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascuna area i quali rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

## **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingua inglese; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport.

Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisziplinare in cui ritrovano una comune matrice antropologica.

Nel delineare un curricolo dell'area, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute entrambe presenti; si devono favorire gli apprendimenti specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive, guidando l'alunno a:

- Saper riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra.
- Saper apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione.
- Saper conoscere gli elementi comuni dei vari linguaggi.
- Saper sperimentare le possibilità espressive della commistione di più linguaggi.
- Saper esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino le conoscenze e le competenze acquisite.
- Saper utilizzare il linguaggio verbale come strumento di riflessione e di metacognizione.
- Saper utilizzare linguaggi multimediali per esprimere, costruire e rappresentare le conoscenze.
- Saper descrivere spazi, personaggi e situazioni reali e virtuali utilizzando linguaggi diversi.
- Saper elaborare idee e rappresentare sentimenti attraverso una pluralità di linguaggi.

## **AREA STORICO-GEOGRAFICA:**

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro al cui interno si articolano i temi relativi agli studi sociali.

Tali discipline concorrono a guidare l'alunno nel:

- Saper comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società.
- Saper rispettare le regole della convivenza civile.
- Saper individuare il legame tra realtà storiche diverse.
- Saper utilizzare il linguaggio della geo-graficità.
- Saper utilizzare grafici per la descrizione e interpretazione di sistemi territoriali e di fenomeni storico-sociali

## **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA:**

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica, le quali si attivano perché gli alunni siano guidati a:

- Saper interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.
- Saper formulare ipotesi, discutere e argomentare le proprie scelte, raccogliere i dati e confrontarli con le ipotesi formulate, verificare i risultati ottenuti.
- Saper risolvere problemi anche con strumenti e risorse digitali.

## **AREA ETICO-MORALE:**

Tutte le discipline sono trasversalmente impegnate, in particolare quella della Religione Cattolica, affinché gli alunni riescano a:

- Saper riflettere sui valori della cultura cristiana e saperli testimoniare attraverso l'accoglienza, la carità e la condivisione
- Saper maturare atteggiamenti di riflessione sulla dimensione religiosa e sulle radici giudaico-cristiane dell'identità spirituale e culturale del popolo italiano

Per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline si rimanda al testo delle Indicazioni per il curricolo.

## **TIPOLOGIA DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nel rispetto della normativa vigente e nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, l'offerta formativa della Scuola Primaria prevede 30 ore settimanali secondo la seguente organizzazione oraria:

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
LABORATORIO TEATRALE IN INGLESE	1	1	1		
LABORATORIO CREATIVO- MANIPOLATIVO	2	2			
LABORATORIO CLIL				1	1
LABORATORIO DELLE ARTI E DEI MESTIERI			1	1	1
LABORATORIO NARRATIVO			1	1	1

## **SOLUZIONI ORGANIZZATIVE PRATICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'offerta formativa articola le 30 ore di attività di insegnamento distribuendole ogni mattina secondo il seguente orario:

- LUNEDÌ –SABATO dalle ore 8.10 alle ore 13.10

La scuola adotta il criterio della flessibilità oraria per cui:

1. La prima ora di lezione ha la durata di 60 minuti
2. Le restanti ore di lezione hanno la durata effettiva di 55 minuti
3. Dalle ore 10.05 alle ore 10.25 le lezioni vengono sospese per permettere agli alunni di effettuare l'intervallo durante il quale è possibile uscire dalle classi ed intrattenersi nel corridoio o nel cortile della scuola.

Tendenzialmente ogni classe è affidata a due insegnanti prevalenti e ai docenti specialisti di religione cattolica, musica e inglese, laboratorio teatrale in lingua inglese, laboratorio narrativo, laboratorio creativo-manipolativo, laboratorio CLIL e laboratorio delle arti e dei mestieri.

Il team docenti, dotato della competenza e dei titoli necessari, opera in stretta collaborazione con la Dirigenza della scuola, condividendone finalità e metodi, pur nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi di ogni singolo insegnante ha il proposito di attuare il Progetto Educativo di Circolo.

#### **L'insegnante di classe**

Il lavoro dell'insegnante di classe è finalizzato alla costruzione dell'unità della persona, ovvero di un soggetto alla ricerca di una risposta alle sue umane esigenze; l'insegnante si confronta collegialmente con gli altri, entra in relazione con il bambino per accoglierlo in maniera personale per procedere insieme nella formazione della sua personalità. Lo stile educativo che lo contraddistingue consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

#### **Gli insegnanti specialisti e di laboratorio**

Gli insegnanti specialisti, attraverso le loro competenze specifiche, innalzano la qualità dell'insegnamento di materie che hanno una grande importanza per lo sviluppo integrale del bambino e contribuiscono in modo significativo ad ampliare il suo orizzonte culturale, ad orientarne la vocazione personale ed a valorizzarne i talenti. Essi lavorano in coordinamento con l'insegnante di classe sono indispensabili nel trasmettere le abilità di base che influiscono sui processi di apprendimento.

## **SERVIZI EXTRASCOLASTICI OPZIONALI**

### **La scuola offre agli alunni la possibilità di usufruire dei seguenti servizi pomeridiani facoltativi:**

1. Servizio mensa allestito all'interno della Scuola, dal lunedì al venerdì, dalle 13.10 alle 14.00.
2. Tempo prolungato con servizio di aiuto allo studio dalle 14.00 alle 16.00.
3. Doposcuola dalle 15.00 alle 17.00, in cui i bambini suddivisi in gruppi di massimo 3-4 alunni, seguiti da insegnanti specializzati hanno l'opportunità di affrontare eventuali difficoltà scolastiche e di approfondire gli argomenti trattati, aiutati ad acquisire un proprio metodo di studio
4. Ripetizioni individuali nelle singole discipline
5. Tempo gioco dalle 14.00 alle 15.00 dopo il pranzo i bambini partecipano ad attività ludiche guidate da un educatore
6. Corso con madre lingua inglese
7. Corso con madre lingua spagnola
8. Corso di fumetto

# MODALITÀ DIDATTICHE

La Scuola, al fine di garantire apprendimenti significativi e successo formativo per tutti gli alunni, individua alcuni criteri metodologici di fondo:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare senso e significato a quello che l'alunno va imparando.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze ma ricchezze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Pur salvaguardando la libertà di ogni insegnante, sono privilegiate metodologie e strategie comuni:

- Lezione dialogica: l'insegnante attraverso la conversazione con gli alunni, stimola la comprensione degli argomenti trattati. Il processo di apprendimento avviene utilizzando un approccio induttivo, promosso tramite l'esperienza diretta, il confronto delle conoscenze di partenza e l'integrazione di nuovi contenuti.
- Metodo scientifico della ricerca: l'apprendimento nasce da un'osservazione e dalla problematizzazione posta dall'insegnante. L'alunno, in modo attivo, formula delle ipotesi. Raccoglie dati e li confronta con le proprie ipotesi, verificando e costruendo le proprie conoscenze. Successivamente verbalizza le conoscenze acquisite.
- Didattica laboratoriale: l'apprendimento avviene attraverso attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Tale modalità di lavoro favorisce l'operatività promuovendo l'acquisizione di competenze.
- Nella classe I sarà utilizzata la seguente metodologia: per introdurre le vocali sarà utilizzato il metodo fonico che permette di individuare i suoni delle singole lettere.  
L'apprendimento della letto scrittura si attuerà con un percorso globale, privilegiando il metodo DEVA unito al sillabico.  
Nella fase iniziale si proporrà una parola, con disegno, scritta nello stampato maiuscolo e l'obiettivo sarà di farla riconoscere nella sua globalità. Seguirà la fase analitica in cui la parola verrà "materialmente" suddivisa nelle lettere che la compongono e si chiederà al bambino di riconoscere i singoli fonemi. Con la fase analitica la parola viene ricostruita. Come ultimo passaggio ci sarà il momento sillabico quando, dopo aver riconosciuto consonanti e vocali, si uniranno a formare sillabe.

# **TECNICHE e STRATEGIE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA**

- La consegna: si tratta di capire insieme ai bambini il lavoro da fare e come farlo, coinvolgendo tutti nell'organizzazione del lavoro. È utile per verificare la comprensione e gli interessi e per ritrovare competenze sommerse e imprevedibili.
- Parole chiave: sono le parole che i bambini individuano, in quanto ritenute significative rispetto all'argomento trattato.
- Brainstorming: è una modalità di discussione e di ricerca di soluzioni che scinde il momento della produzione delle idee dalla loro valutazione in ordine ad un obiettivo; è inoltre uno strumento che coinvolge tutti i bambini, dà gratificazione, stimola la creatività e il pensiero divergente e permette di vagliare tra diverse soluzioni possibili le più idonee al conseguimento dell'obiettivo.
- Drammatizzazione: è un modo per esprimere e controllare sentimenti, paure attraverso la mediazione della finzione. Fa nascere interessi e motivazione, formulare ipotesi rispetto ad un argomento, ad uno spazio, ad un oggetto sconosciuto. Serve a facilitare la comunicazione e l'apprendimento attraverso l'elaborazione dei concetti e attraverso l'utilizzo di oggetti che organizzano l'azione.

Considerando che il bambino dai 6 agli 11 anni si trova nella fase delle operazioni concrete (J.Piaget), si ritiene indispensabile lasciare largo spazio all'operatività, partendo dalla motivazione, dall'interesse e dalle conoscenze pregresse, rimanendo attenti a stili e tempi d'apprendimento.

## **I ruoli sociali**

I docenti si avvalgono di un utile strumento nella ricerca di soluzioni ai problemi relazionali: l'analisi psicologica delle dinamiche relazionali e della strutturazione dei ruoli in classe. La teoria dei ruoli ha avuto un proprio sviluppo nell'ambito scolastico, dove si è rivelata utile per affrontare le dinamiche dei gruppi di alunni e per favorire lo sviluppo della personalità del singolo bambino. Secondo tali studi, esistono forze invisibili tra gli individui che intervengono nello spazio fisico e che provengono dallo spazio psichico; grazie alla loro conoscenza si possono cogliere i limiti e le potenzialità della personalità dei singoli e favorire la loro socializzazione.

I ruoli si formano a seconda della personalità e delle capacità di ogni bimbo, a seconda delle interazioni nel gruppo classe, degli atteggiamenti e delle competenze dell'insegnante e delle necessità dell'ambiente in cui si opera, possono evolvere e quindi modificarsi proprio perché dipendono da una serie di variabili.

Considerato che un gruppo è un insieme di persone in interazione psico-sociale, le quali sono in reciproca dipendenza agendo in ruoli specifici, con l'obiettivo di realizzare fini o interessi comuni, i docenti osservano e studiano tali interazioni e costruiscono mappe psico-sociali consapevoli che le relazioni sociali positive non possono che promuovere anche l'apprendimento.

## **La didattica metacognitiva**

Il corpo docente condivide l'opinione secondo cui imparare ad imparare significa riconoscere ed in seguito applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un più economico ed efficace processo di apprendimento. Significa sviluppare delle abilità di controllo e di potenziamento delle proprie performances cognitive e, più in generale, delle abilità di interazione con il mondo che ci circonda e con il nostro mondo interiore. Pertanto gli insegnanti reputano fondamentale usare tecniche metacognitive perché ciò vuol dire adottare intese collaborative finalizzate alla proposta ed allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali che hanno a loro volta una positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni alunno. Il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, partecipe agevolatore di processi e apprendimenti. Imparare ad imparare viene riconosciuta come una meta-abilità che evolve con l'allievo e diviene il filo conduttore che lo guida ad una positiva assunzione di responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento. La più efficace modalità di realizzazione della didattica metacognitiva è l'approccio autoregolativo, col quale gli allievi vengono aiutati nel processo di riconoscimento delle abilità necessarie allo svolgimento di compiti di apprendimento ed incoraggiati alla scelta ed alla più produttiva applicazione di adeguate strategie operative. Questa metodologia didattica viene applicata gradatamente fin dalla prima classe della Scuola Primaria e costituisce una costante in tutti i cinque anni del percorso scolastico.

## **La didattica secondo gli stili cognitivi**

**Considerato che ognuno di noi sviluppa un proprio stile cognitivo, per l'insegnante conseguono implicazioni in sede didattica. Lo stile cognitivo di un alunno è profondamente influenzato dalla sua cultura di provenienza, dalle sue esperienze scolastiche pregresse e dall'importanza che la cultura d'origine assegna ad alcuni aspetti dell'educazione e della vita in generale; esso è l'insieme delle strategie selezionate, consciamente o inconsciamente, e poi attuate durante il processo di apprendimento; tali strategie possono coinvolgere le modalità percettive e neurosensoriali, i meccanismi mnestici, le rappresentazioni mentali e gli emisferi cerebrali. Ogni studente, infatti, qualunque sia il suo stile cognitivo, può preferire una modalità di apprendimento rispetto ad un'altra. Il primo passo per l'insegnante, ancor prima di osservare gli studenti, consiste comunque, nel compiere una riflessione metacognitiva sul proprio stile di apprendimento. Tale riflessione lo porta di conseguenza ad una maggiore consapevolezza su come il proprio modo di insegnare sia influenzato dalle propensioni cognitive. La riflessione metacognitiva costituisce pertanto il primo passo per una didattica che si**

avvicini sempre più allo studente. Da un'osservazione degli alunni consegue, invece, l'individuazione dei principali stili cognitivi, che gli insegnanti ricercano al fine di ottimizzare la didattica e quindi il posizionamento del bambino e dei suoi bisogni al centro di tutto il processo di insegnamento.

## ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Il percorso educativo mira a fare perseguire agli alunni gli obiettivi di apprendimento e a trasformarli, con la mediazione di opportune unità di apprendimento programmate dai docenti, in competenze personali.

L'attività curricolare si articola in:

- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** individuali o di gruppo che rappresentano le attività di base dell'insegnamento-apprendimento e mirano al raggiungimento della formazione integrale della persona.

L'Unità di Apprendimento è un documento progettuale articolato nei seguenti punti essenziali:

### *DATI IDENTIFICATIVI:*

- Titolo
- Anno scolastico
- Scuola
- Destinatari
- Discipline coinvolte

### *ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO UNITARIO:*

- Riferimento ai Documenti (per non perdere i legami tra i traguardi formativi e l'azione d' insegnamento): dai bisogni formativi e di area inseriti nel POF e tratti dalle Indicazioni
- Apprendimento unitario: macro obiettivo/i formativo/i condiviso dal Consiglio di classe
- Compito unitario (prodotto preferibilmente pluridisciplinare)
- Obiettivi di apprendimento: vanno accompagnati dalla definizione di standard di accettabilità apprenditiva effettuata a priori in fase progettuale e rivista eventualmente a posteriori dopo la riflessione sugli esiti della fase realizzativi

### *MEDIAZIONE DIDATTICA:*

- Contenuti
- Scelte metodologiche e procedure didattiche
- Strumenti
- Tempi (espressi in ore con riferimento ai mesi)

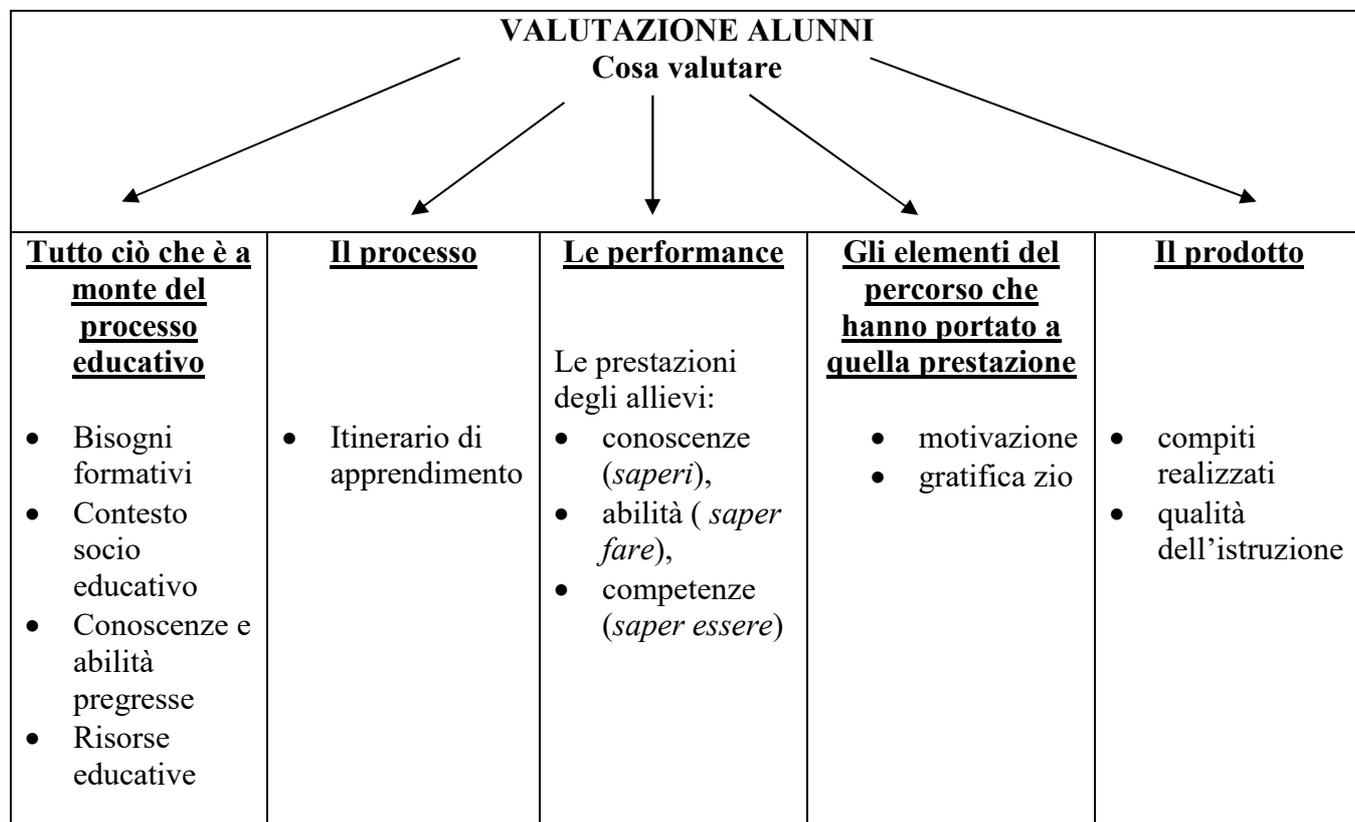
### *SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:*

- Attività e procedure didattiche realizzate

### *CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI:*

- Modalità di verifica e di valutazione
  - Documentazione: Piani di studio Personalizzati
- **PIANI DI STUDI PERSONALIZZATI** ovvero la strutturazione delle unità di apprendimento organizzate in modo differenziato per rispondere alle specificità di ogni singolo alunno i quali vengono messi a disposizione delle famiglie.

## MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE



Le verifiche sono distinte in prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. Con esse è possibile accertare il grado di conoscenza e di competenza acquisiti.

La valutazione impostata e condotta secondo i criteri di cui sopra, rende possibile sia la rilevazione oggettiva degli esiti conseguiti dagli allievi sia la scientificità dell'operato dell'insegnante e la sua professionalità.

Non si parla solo di valutazione sommativa, ma anche di valutazione formativa, per la quale è fondamentale la progressione tra i punti di partenza e i punti di arrivo, e diagnostica.

Oltre la valutazione degli alunni da parte degli insegnanti, l'Istituto prevede momenti di **autovalutazione**, in cui sono gli alunni stessi che individuano nei loro processi di apprendimento, eventuali punti di debolezza e di forza. Attraverso

l'autovalutazione gli insegnanti intendono promuovere negli alunni la consapevolezza dei propri stili e modalità cognitive

## PERCHÉ VALUTARE

### Valutazione del servizio scolastico a livello di Circolo

Allo scopo di verificare la qualità del servizio scolastico, il Circolo propone al termine dell'anno, un questionario di autovalutazione rivolto a insegnanti, genitori e alunni per conoscere le loro opinioni su quanto svolto ed eventuali proposte per il futuro.

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto Scuola – Famiglia è costruito all’insegna della collaborazione e della costruttività. Nel corso di ogni anno scolastico vengono di norma proposti ai genitori:

- un’assemblea all’inizio dell’anno, per presentare le linee portanti del Progetto Educativo e del Piano dell’Offerta formativa, le scelte indicate dai rispettivi colleghi Docenti e dal Consiglio d’Istituto, la Progettazione annuale con le varie iniziative scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche;
- colloqui quadrimestrali pomeridiani con tutti gli insegnanti, mensili e settimanali (quelli settimanali con preavviso), di mattina, con i singoli docenti con la finalità di promuovere il cammino educativo-didattico degli alunni;
- Consigli di **interclasse (Sc. Primaria) ed intersezione (Sc. Dell’ Infanzia)**;
- momenti formativi e celebrativi da vivere insieme come la S. Messa di inizio anno scolastico, di Natale e Pasqua ed i saggi di fine anno scolastico.

La scuola sente vivamente il senso della collaborazione e della condivisione costruttiva con i genitori per il bene, prima di tutto, dei ragazzi e quindi dell’intera comunità educante, facendo propria la toccante espressione di San Giovanni Paolo II:

*“I genitori sono i primi e principali educatori dei propri figli”*

Nell’ambito di questa fattiva collaborazione che deve promuovere il processo formativo dell’alunno, la Scuola auspica che i genitori sostengano il processo educativo del docente, evitando di intralciarlo con interventi discordanti dagli obiettivi formativi condivisi al momento dell’iscrizione.

## ACCOGLIENZA

La Scuola si impegna a favorire l’accoglienza dei genitori e degli alunni. In concomitanza con l’avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico e quindi, durante il mese di Dicembre o Gennaio, l’Istituto organizza un **open day** rivolto alle famiglie, finalizzato alla presentazione del POF, delle strutture del plesso e delle attività svolte dagli alunni. In questa occasione gli alunni saranno i protagonisti.

Nei primi giorni dell’anno scolastico, la scuola organizza un’attività di accoglienza non solo per favorire l’inserimento di nuovi alunni ma per stimolare forme di collaborazione e promuovere comportamenti sociali positivi.

## GRUPPO H DELLA SCUOLA

In considerazione dell'importanza di confrontarsi con la norma (104/92 e D. M. 122/94) e nella consapevolezza di una crescente importanza che il diritto della persona disabile ha acquisito nel corso del tempo, l'Istituto "Maestre Pie Venerini" ha provveduto a istituire la presenza attiva di un gruppo di lavoro tesa a fronteggiare la delicata situazione dell'integrazione scolastica.

L'Istituto si impegna a garantire agli alunni diversamente abili l'esercizio del diritto allo studio offrendo loro tutte le attività presenti nel POF.

Pari opportunità di sviluppo verranno concretizzate nell'attuazione di un intervento educativo e didattico che verrà ritagliato "su misura" del ragazzo disabile il quale si caratterizza per una sua *diversità* assolutamente non riducibile a uno stereotipo determinato dal tipo di deficit.

### COSTITUZIONE

Per quel che concerne la composizione del gruppo H d'Istituto si formalizza la presenza delle seguenti figure:

- il Coordinatore didattico
- i docenti curricolari e di sostegno
- i referenti U.M.E.E.
- i genitori degli alunni diversamente abili

<b>OPERATORI</b>	<b>FUNZIONI</b>
Coordinatore didattico	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ nomina il gruppo H d'istituto e lo presiede</li><li>➤ nomina il referente H</li><li>➤ dialoga personalmente con i genitori che lo richiedono</li><li>➤ rende fruibili gli spazi comuni e specifici per i ragazzi diversamente abili, in tutte le attività curricolari ed extracurricolari rimuovendo eventuali ostacoli</li><li>➤ dialoga e coordina l'apporto dell'A.S.U.R.</li></ul>
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ stende il PEI assieme al docente di sostegno, agli operatori A.S.U.R., ai genitori e agli educatori</li><li>➤ collabora per la stesura e la correzione delle prove di verifica rispettando la progettazione individualizzata</li><li>➤ attua i percorsi individualizzati indicati nel PEI, in collaborazione con il docente di sostegno</li></ul>
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ assicura la fruibilità degli spazi e la partecipazione dei ragazzi diversamente abili a tutte le attività possibili, rimuovendo personalmente o richiedendo la rimozione di eventuali ostacoli</li><li>➤ stende il PEI assieme agli operatori A.S.U.R., ai genitori e agli educatori e lo presenta all'equipe pedagogica</li><li>➤ attua i percorsi individualizzati indicati nel PEI, in</li></ul>

	<p>collaborazione con i docenti di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica i processi di apprendimento</li> <li>➤ modifica il PEI e la sua programmazione nel caso di necessità</li> <li>➤ favorisce la creazione di un ambiente-classe positivo per attuare le dinamiche di inclusione</li> <li>➤ collabora alla stesura e alla correzione delle prove di verifica rispettando la programmazione individualizzata</li> <li>➤ concorda con i docenti curricolari la compilazione delle valutazioni quadrimestrali</li> </ul>
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ creano opportunità di collegamento fra la scuola e il territorio</li> <li>➤ offrono contributi esperienziali</li> </ul>
Operatori A.S.U.R.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ stendono il PEI assieme ai docenti curricolari e di sostegno, ai genitori e agli educatori</li> <li>➤ offrono consulenza specifica</li> <li>➤ promuovono strategie per la formazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili</li> </ul>

## **MANSIONI E MODALITÀ OPERATIVE**

Riunendosi almeno due volte l'anno, i docenti deputati alla formalizzazione del gruppo H d'Istituto si impegneranno a perseguire i seguenti obiettivi annuali:

### **Raccolta testi e materiali**

- raccogliere testi e materiali inerenti le tematiche dell'handicap affinché tutti gli insegnanti si possano documentare e far fronte all'integrazione nel migliore dei modi;
- prevedere l'acquisto di materiali didattici utili agli insegnanti curricolari affinché li utilizzino per facilitare l'integrazione nella loro disciplina;
- richiedere corsi di formazione nell'eventualità che si verifichi la presenza di un alunno con problemi particolari, es. alunno non vedente;
- specificare quali tipi di rapporti sono in corso con gli enti pubblici e privati per favorire l'integrazione;
- valutare l'allievo in modo generale al fine di suggerire, compatibilmente all'offerta territoriale, una scelta scolastica conciliabile alle abilità, alle competenze e alle esigenze emerse nel corso degli anni scolastici.

### **Partecipazione a corsi di formazione**

- Tenersi costantemente aggiornati sulle metodologie di intervento per affrontare efficacemente la complessa questione dell'integrazione scolastica.
- Partecipare a corsi di formazione che forniscano qualificati elementi.

## **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**

Concertato con i genitori dell'alunno diversamente abile e approfondito con le figure specialistiche dell'UMEE, l'insegnante di sostegno redige il piano educativo individualizzato che mira al perseguimento dei bisogni formativi dell'alunno, ovvero:

- alla maturazione dell'identità, capace di coniugare gli aspetti biologici, sociali e morali con la promozione di una vita relazionale sempre più aperta ed attiva ;
- alla conquista dell'autonomia, finalizzata allo sviluppo della capacità di orientarsi ed operare scelte consapevoli;
- allo sviluppo delle competenze, per permettere ad ogni alunno di manifestare al meglio le proprie abilità nei vari contesti.

I docenti presteranno particolare cura ad accogliere tutti gli alunni per cercare di agevolare l'emersione di un clima favorevole affinché ognuno si senta partecipe della comunità in cui vive. La classe si configura quindi come il luogo dove si incentivano le esperienze positive, le relazioni e il tutoraggio tra alunni affinché si rimuovano quelle *barriere* che ostacolano l'integrazione.

## PROGETTI IN ATTO

I Progetti sono parte integrante dell'itinerario formativo e consentono lo sviluppo di una didattica multidisciplinare e interdisciplinare, favorendo la possibilità di varie forme di espressività.

Il loro obiettivo è di condurre i bambini, attraverso esperienze concrete a

- ❖ superare la settorialità e la rigidità disciplinare al fine di realizzare un percorso formativo integrato che colloca al centro l'alunno nella sua complessità ed unitarietà
- ❖ realizzare percorsi di apprendimento caratterizzati da un costante e sistematico intreccio di soggetto e contesto.

Il tema del progetto annuale 2019/20 è l'affermazione dantesca “...*E quindi uscimmo a rivedere le stelle*”, sulla quale i docenti stanno ideando e strutturando i progetti annuali che saranno presentati alle famiglie i primi di novembre.